



Istruzione Tecnica - MECCANICA E MECCATRONICA - ENERGIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - SISTEMA MODA
CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - AUTOMAZIONE
Istruzione Professionale - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

CONSIGLIO DELLA CLASSE 1 SEZ. AIP

ANNO SCOLASTICO: 2023-24

DATA DI APPROVAZIONE E DI CONSEGNA AI RAPPRESENTANTI: 17/10/2023

A. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 1AIP è composta da n. 20 alunni così distribuiti:

n. 03 alunni stranieri, di cui nessun NAI;

n. 07 alunni non si avvalgono dell'insegnamento della IRC distribuiti nel seguente modo:

n. 00 in sorveglianza, n. 02 studio con docente, n. 05 con uscita autorizzata;

n. 01 alunno DVA (EH docente Carmela Infurna).

n. 08 alunni DSA

n. 01 alunno BES

A1. PER LE CLASSI PRIME

Informazioni da desumere dai risultati dell'esame di primo grado

Livello alto Valutazione esame ≥8	Livello Medio Valutazione esame 7	Livello Basso Valutazione esame 6	Ripetenti
5% (01)	45% (09)	50% (10)	50% (10)

A2. PER LE CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA (non interessa)

Informazioni desunte dai risultati dello scrutinio finale dell'anno precedente (indicare i numeri assoluti per ogni indicatore)

A3. ESITO TEST DI INGRESSO/PROVE INIZIALI (se sono stati/e svolti/e)

Nessuna prova d'ingresso è stata fatta dai docenti e nessun esito dei test d'ingresso ad oggi è pervenuto al coordinatore di classe.

A4. ALTRE INFORMAZIONI INIZIALI UTILI-VISIONE INIZIALE DELLA CLASSE (es. svolgimento compiti estivi, osservazione comportamentale iniziale della classe, **problematiche particolari)**

La classe evidenzia 3 gruppi di alunni in particolare:

Un primo gruppo GR (A) n. 7 alunni abbastanza collaborativo
(Carotenuto, Cozzi, Gallazzi, Londono, Losavio, Madenkuyu, Singh);

un secondo gruppo GR (B) n. 6 alunni mediamente collaborativo
(Accetta, Mandelli, Merlo, Neagu, Palumbo, Rimi);

un terzo gruppo GR (C) n. 7 alunni per nulla collaborativo
(Hammami, Mansour, Phetla, Saqui, Tunici, Vitaj, Xhaka).

1. A5. CASI BES (riportare solo i numeri- i nominativi devono essere riportati solo a verbale)

DVA	DSA	NAI	ALTRI BES CON CERTIFICAZIONE	ALTRI BES SENZA CERTIFICAZIONE
1	8 di cui 1 di tipo 1 1 di tipo 2	0	0	1

A6. STRATEGIE DA ADOTTARE PER LA CRESCITA DEL GRUPPO CLASSE (come affrontare lacune, come affrontare problematiche relazionali, come valorizzare studenti eccellenti)

Per gli alunni che presentano difficoltà in alcune discipline, il CdC propone di adottare le seguenti strategie:

- Attività di recupero mirate
- Organizzazione del lavoro in piccoli gruppi
- Controllo sistematico dei compiti assegnati e del materiale didattico
- Valorizzazione dei diversi stili di apprendimento fornendo supporti e stimoli diversificati, oltre alla spiegazione orale (lettura, scrittura, grafici, videoproiezioni, disegni, schemi, registrazioni, fotografie etc.)

Per gli alunni che presentano eccellenze in una o più discipline, il CdC propone di adottare le seguenti strategie al fine di una crescita formativa complessiva:

- Tutoraggio tra pari verso compagni in maggiore difficoltà
- Approfondimenti di contenuti mirati
- Valutazione di proposte di attività da parte dell'allievo

Per affrontare le problematiche relazionali presenti:

- Promuovere lavori che richiedano la collaborazione (didattica per situazioni-problema)
- Nell'organizzazione di lavori di gruppo, occuparsi in prima persona della suddivisione degli studenti, mescolandoli rispetto alle loro compagnie abituali, per favorire la relazione con tutti i compagni.

B. OBIETTIVI/COMPETENZE (RIPORTARE LA TABELLA DI CORRELAZIONE DISCIPLINE-COMPETENZE DISCIPLINARI; RIPORTARE LA TABELLA DI CORRELAZIONE DISCIPLINE-COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA CHE CONCORRONO AL VOTO DI COMPORTAMENTO)

Si allega la tabella compilata **AII.03a2_IPSIA_IP_MATRICE_COMPETENZE_BIENNIO**

Individuazione di tipologie di prove per valutare le competenze trasversali

- *Le competenze trasversali sono quelle di cittadinanza e nell'arco dei primi due anni devono essere esercitate per la certificazione finale del biennio.*
- *Analogamente dovranno essere esercitate anche le competenze di cittadinanza relative all'arco del triennio.*
- *Anche le competenze trasversali di educazione civica possono rientrare tra quelle trasversali.*
- *Per la valutazione di tali competenze si potrà utilizzare anche il voto di condotta ed il voto di ed. civica attribuito.*

COMPETENZE BIENNIO ASSE DI CITTADINANZA E TRASVERSALI								
Discipline	C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7	C8
Italiano e storia	X			X	X			
Inglese	X				X			
Matematica	X					X		
Religione	X			X	X			
Diritto ed economia	X							
Fisica	X				X	X		
Scienze integrate fisiche			X			X	X	X
Tecnologie inf	X							
Scienze motorie				X	X	X		
TTRG - Tt rapp graf	X			X				X
Laboratori tecnologici				X	X			X

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- C1** *Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento*
- C2** *Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro*
- C3** *Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso e rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, ecc. utilizzando linguaggi diversi*
- C4** *Collaborare e partecipare, contribuendo all'apprendimento comune*
- C5** *Agire in modo autonomo e responsabile*
- C6** *Risolvere problemi*
- C7** *Individuare collegamenti e relazioni*
- C8** *Acquisire ed interpretare l'informazione*

C. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Si integra di seguito la documentazione inviata dalla funzione strumentale referente di Ed. civica Prof.ssa Pietranella Carlomagno al coordinatore di Ed. Civica per email.

All.03b3_Scheda di programmazione Ed.Civica

In sintesi si riporta quanto comunicato:

- a) Le attività di ed. civica vanno svolte nella prima settimana del II periodo (**dal 15/01 al 19/01**);
- b) La valutazione di ed. civica avverrà alla fine del II periodo;

D. STRATEGIE DA METTERE IN ATTO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI/COMPETENZE

(I docenti adotteranno quei comportamenti comuni, indirizzati a facilitare la comunicazione, motivare e responsabilizzare gli studenti, incoraggiarli tenendo conto delle diversità culturali e dei ritmi di apprendimento individuali, favorire l'autovalutazione, garantire e richiedere il rispetto delle regole)

- Registrare dimenticanze o omissioni di lavori assegnati a casa
- Sollecitare la riflessione sul proprio comportamento
- Adottare un comportamento univoco
- Promuovere situazioni di collaborazione, per mantenere il rispetto verso i compagni
- Stimolare la comunicazione e il confronto tra studenti ed insegnanti
- Rispettare l'ambiente di lavoro / studio e il materiale scolastico
- Organizzare il lavoro in attività individuali e di gruppo, in particolare in laboratorio
- Diversificare l'attività didattica
- Stimolare ad affrontare autonomamente situazioni di studio per imparare a risolvere eventuali difficoltà
- Favorire l'autovalutazione
- Incoraggiarli, tenendo conto delle caratteristiche individuali e dei ritmi di apprendimento
- Garantire e richiedere il rispetto delle regole
- Indirizzare a facilitare la comunicazione

E. METODOLOGIA

Metodologie didattiche: *Le metodologie didattiche effettivamente adottate dal docente saranno scelte tra quelle selezionate ed indicate dal relativo dipartimento e qui riportate ed applicate in tutto o in parte per lo sviluppo dei contenuti in funzione delle abilità e competenze da raggiungere tenuto conto delle situazioni didattico-cognitive della classe e dei singoli alunni e riportate nella redazione della programmazione finale.*

Tabella metodologie didattiche

Materie Modalità	ITA	STO	ING	MAT	DIR	LTE	SC. CHI	FIS.	TEC INF	TTRG	ED. FIS	REL
Lezione frontale	X	X		X	X	X		X	X	X	X	
Apprendimento cooperativo	X	X			X	X			X	X	X	
Aule disciplinari						X			X			

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Tabella metodologie didattiche

Materie Modalità	ITA	STO	ING	MAT	DIR	LTE	SC. CHI	FIS.	TEC INF	TTRG	ED. FIS	REL
Circle Time												
Debate	X	X										
Didattica laboratoriale						X		X	X	X	X	
Didattica per scenari					X							
EAS					X							
Flipped classroom	X	X						X				
IBSE												
Jigsaw classroom												
Metodologia dell'espressione												
Metodo euristico partecipativo								X	X			
Microlearning												
Peer education	X	X						X				
Problem solving	X	X		X	X	X		X	X		X	
Project Based Learning	X	X										
Classe/Scuola scomposta												
Scuola senza zaino												
Service learning												
STEM												
Storytelling					X							
TEAL												
Tinkering												
Twletteratura												
Writing and Reading												

F. VERIFICA E VALUTAZIONE

F1. STRUMENTI UTILIZZATI PER LE VERIFICHE (elencare quelli effettivamente utilizzati)

F1. STRUMENTI UTILIZZATI PER LE VERIFICHE (elencare quelli effettivamente utilizzati)

- Verifiche scritte;
- Verifiche orali;
- Prove strutturate e semistrutturate;
- Relazioni di laboratorio e/o verifiche di laboratorio;
- Prove pratiche;

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- Google moduli/forms.
- Verifica scritta finalizzata al voto orale.

F2. CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Per la valutazione di fine anno si fa riferimento ai criteri stabiliti dal CdD e riportati sul sito e comunicati con apposita circolare.

Per le valutazioni sommative e formative in corso d'anno i docenti fanno riferimento a griglie di valutazione che saranno riportate su sito e comunicate agli studenti su RE o su Google Classroom o allegate alle verifiche.

Ogni disciplina si impegna ad assegnare almeno un voto al mese, rispettando i seguenti criteri:

Docenti di disciplina con più di 2 ore settimanali

Minimo 3 valutazioni (formative e/o sommative) nel primo periodo;

Minimo 4 valutazioni (formative e/o sommative) nel secondo periodo;

Docenti di disciplina fino a 2 ore settimanali

Minimo 2 valutazioni (formative e/o sommative) nel primo periodo;

Minimo 3 valutazioni (formative e/o sommative) nel secondo periodo;

La tipologia della valutazione è a scelta del docente: scritto, orale, pratico/laboratorio, formativo o sommativo).

Le verifiche riconsegnate potranno essere fotografate con cellulare per correzione domestica. Tale foto non avranno valore legale. Gli studenti si assumono la responsabilità nel non diffondere i documenti, pena la possibilità di essere denunciati alla polizia postale. Le famiglie possono fare richiesta di copie delle prove con accesso agli atti.

Per la valutazione di fine anno si fa riferimento ai criteri stabiliti dal CdD e riportati sul sito e comunicati con apposita circolare.

Le valutazioni possono avere peso inferiore al 100%. Le medie finali sono ponderate. Valutazioni registrate in blu non fanno media.

In sede di CdC si è stabilito di adottare la valutazione numerica da uno a dieci in tutti i momenti della verifica, considerando sufficiente (6/10) l'esito di una prova che attesti il raggiungimento degli obiettivi minimi evidenziati dal docente in ogni disciplina nel proprio piano di lavoro.

I criteri per la valutazione, tenendo conto delle indicazioni di tutti i Dipartimenti, possono essere sintetizzati come indicato nella Tabella sottostante.

I voti assegnati dovranno essere coerenti con il significato riportato nella seguente tabella.

VOTO	Significato	INDICATORI
1	Preparazione nulla	Mancanza di elementi di valutazione.
2-3	Insufficienza gravissima	Prova decisamente lacunosa o incompleta, con numerosi e gravi errori.
4	Insufficienza grave	Prova lacunosa o incompleta, con gravi errori
5	Insufficienza lieve	Prova lacunosa, con errori non particolarmente gravi – obiettivi parzialmente raggiunti
6	Sufficiente	Prova che denota conoscenze e abilità essenziali, anche se con lievi errori.
7	Discreto	Prova caratterizzata da informazioni frutto di un lavoro diligente, esposte in forma corretta, con sufficienti capacità di collegamento.
8	Buono	Prova che denota approfondimento disciplinare, capacità di collegamento, esposizione chiara e fluida.
9	Ottimo	Prova completa e rigorosa, che denota capacità di rielaborazione personale e critica, esposizione sicura ed appropriata.
10	Eccellente	Prova completa, approfondita, personale e rigorosa, che denota capacità di collegamento ed uso di conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari, con sicura padronanza della terminologia.

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Per le **prove scritte** (anche finalizzate a voto orale o pratico, ivi comprese le relazioni di laboratorio) la griglia di valutazione:

- Fa riferimento agli obiettivi (conoscenze, abilità e competenze) dichiarati nella programmazione individuale del docente e dal dipartimento (vedi griglie pubblicate sul sito); tali obiettivi vengono costantemente richiamati agli studenti durante il percorso didattico e prima di ciascuna verifica;

Viene costruita secondo i seguenti criteri:

- Per ciascun obiettivo viene stabilito un punteggio massimo, da assegnare in caso di pieno raggiungimento;
- A ciascun obiettivo possono essere associati dei descrittori con i relativi punteggi da assegnare in caso di raggiungimento parziale;
- La somma dei punteggi determina il voto mediante una tabella o una formula di conversione predefinita.

Per le prove orali si adotta, al livello di Istituto, le griglie stabilite da ciascun dipartimento e pubblicate sul sito

Per valutare le **competenze** si adotta la seguente tabella:

LIVELLO	VALUTAZIONE PER COMPETENZE
DD	IN ACQUISIZIONE O NON ANCORA ESERCITATE
CC	COMPETENZA RAGGIUNTA LIVELLO BASE
BB	COMPETENZA RAGGIUNTA A LIVELLO INTERMEDIO
AA	COMPETENZA RAGGIUNTA A LIVELLO AVANZATO

Griglia voti/punteggi/competenze da riportare nelle prove scritte

Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Punteggio=p	0 - 14	15 - 34		35 - 44	45 - 54	55 - 64	65 - 74	75 - 84	85 - 94	95 - 100
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
GIUDIZIO	NULLO	INS. GRAVISSIMA	INS. GRAVE	INS. LIEVE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO	ECCELLENTE	
LIVELLO	DD				CC		BB		AA	
	IN ACQUISIZIONE O NON ANCORA ESERCITATE				BASE		INTERMEDIO		AVANZATO	

F3. DEFINIZIONE DEI CARICHI MASSIMI DI LAVORO SETTIMANALE DOMESTICO

(dopo un confronto tra i docenti riportare una tabella di studio quotidiano-ore di studio medio giornaliero o settimanale)

Non indicati in quanto ogni studente organizza il proprio lavoro domestico in relazione ai tempi individuali di apprendimento ed alla necessità di consolidamento ed approfondimento delle tematiche proposte in classe.

F4. DEFINIZIONE DEL NUMERO DELLE PROVE

(sia giornalieri sia settimanali. Indicare se ci sono delle situazioni che vanno oltre quanto concordato. Es. i recuperi per gli assenti. Indicare che per i BES si fa riferimento ai PEI e PdP)

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

NUMERO MINIMO DI VERIFICHE SCRITTE, ORALI E PRATICHE DA EFFETTUARE IN CIASCUN PERIODO DI VALUTAZIONE						
Disciplina	Primo periodo			Secondo periodo		
	Tipo di prova			Tipo di prova		
	Scritta	Orale	Pratica	Scritta	Orale	Pratica
Italiano	3			4		
Storia	2			2		
Geografia	2			2		
Inglese	2	1		2	2	
Matematica	3			4		
Religione	1			1		
Diritto ed economia	2			3		
Fisica	2		1	3		1
Scienze integrate fisiche	2	1		2	2	
Tecnologie inf	1		2	2		2
Scienze motorie	1		1	1		1
TTRG - Tt rapp graf	1		1	1		1
Laboratori tecnologici			3			4

- Numero massimo di prove scritte/grafiche/di laboratorio giornaliere per la classe:2
- Numero massimo di prove orali giornaliere per studente: 2
- Numero massimo di prove scritte/grafiche/di laboratorio settimanali per la classe:7

Numero massimo prove scritte giornaliere pari a 2 e prove orali 2 in concomitanza con gli scritti.
Nel computo delle prove non si tiene conto delle attività di recupero.

G. ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE COMPRESSE EVENTUALI USCITE DIDATTICHE (riportare nel triennio anche le esperienze di Pcto, indicando periodo, tutor di classe e tutor dei singoli studenti. Riportare anche le attività di apprendistato)

Di seguito un elenco indicativo e non esaustivo di quelli a cui il CdC è interessato a far partecipare la classe:

Progetto scuola amica
Attività sportive extrascolastiche
“Missione acqua. Un diritto per tutti”
Corso di Archicad

Prof. Riccardo Caccia
Prof. Riccardo Caccia
Prof.ssa Milazzo Elisabetta
Prof. Raffaele Ruocco

Il documento si completa con le programmazioni disciplinari pubblicate sul sito e con il Patto di corresponsabilità firmato all'atto dell'iscrizione (febbraio (classi diverse dalle prime) e luglio (classi prime)

Firma del coordinatore di classe

Firma del Dirigente scolastico

(prof. Roberto GIORDANO)

(prof. Anna Maria Bressan)

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Firma dei rappresentanti dei genitori

(nome e cognome)

Firma dei rappresentanti dei genitori

(nome e cognome)

Firma dei rappresentanti degli studenti

(nome e cognome)

Firma dei rappresentanti degli studenti

(nome e cognome)

NUMERO MINIMO DI VERIFICHE SCRITTE, ORALI E PRATICHE DA EFFETTUARE IN CIASCUN PERIODO DI VALUTAZIONE						
Disciplina	Primo periodo			Secondo periodo		
	Tipo di prova			Tipo di prova		
	Scritta	Orale	Pratica	Scritta	Orale	Pratica
Italiano	3			4		
Storia	2			2		
Geografia	2			2		
Inglese	2	1		2	2	
Matematica	3			4		
Religione	1			1		
Diritto ed economia	2			3		
Fisica	2		1	3		1
Scienze integrate fisiche	2	1		2	2	
Tecnologie inf	1		2	2		2
Scienze motorie	1		1	1		1
TTRG - Tt rapp graf	1		1	1		1
Laboratori tecnologici			3			4

- Numero massimo di prove scritte/grafiche/di laboratorio giornaliere per la classe:2
- Numero massimo di prove orali giornaliere per studente: 2
- Numero massimo di prove scritte/grafiche/di laboratorio settimanali per la classe:7

Numero massimo prove scritte giornaliere pari a 2 e prove orali 2 in concomitanza con gli scritti.
Nel computo delle prove non si tiene conto delle attività di recupero.

G. ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE COMPRESSE EVENTUALI USCITE DIDATTICHE (riportare nel triennio anche le esperienze di Pcto, indicando periodo, tutor di classe e tutor dei singoli studenti. Riportare anche le attività di apprendistato)

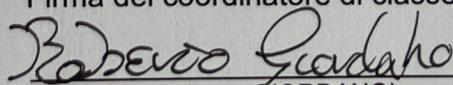
Di seguito un elenco indicativo e non esaustivo di quelli a cui il CdC è interessato a far partecipare la classe:

Progetto scuola amica
Attività sportive extrascolastiche
"Missione acqua. Un diritto per tutti"
Corso di Archicad

Prof. Riccardo Caccia
Prof. Riccardo Caccia
Prof.ssa Milazzo Elisabetta
Prof. Raffaele Ruocco

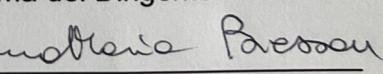
Il documento si completa con le programmazioni disciplinari pubblicate sul sito e con il Patto di corresponsabilità firmato all'atto dell'iscrizione (febbraio (classi diverse dalle prime) e luglio (classi prime))

Firma del coordinatore di classe


(prof. Roberto GIORDANO)



Firma del Dirigente scolastico


(prof. Anna Maria Bressan)

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Firma dei rappresentanti dei genitori

Lucetta Giuseppina
(nome e cognome)

Firma dei rappresentanti dei genitori

/// // //
(nome e cognome)

Firma dei rappresentanti degli studenti

REDA
(nome e cognome)

Firma dei rappresentanti degli studenti

ca. xonham / mian
(nome e cognome)